

Leaf (C2) Presentazione: 26	Giudizio complessivo sui documenti: 25
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u> : niente da segnalare. <u>Lettera di Presentazione</u> : bene. <u>Verbali</u> : buoni per dettaglio informativo e leggibilità. Considerate tuttavia che l'utilità maggiore di un verbale è nel raccogliere ed evidenziare in maniera tracciabile le decisioni con valore normativo o contrattuale, ciò che manca nei vostri. <u>Registro delle Modifiche</u> : i dettagli forniti in esso sono insufficienti per localizzare con precisione le modifiche; questo difetto diventerà importante (e quindi più grave) al crescere dei contenuti e al contemporaneo affinarsi delle modifiche. Fate più attenzione a questo aspetto. <u>Altro</u> : Attenzione a non confondere il proponente con il committente. Come anche rilevato in §C.1.1.1 del PdQ, la prosa dei vostri documenti è sovente tortuosa e poco efficace, e può essere sensibilmente migliorata.
Presentazione	Buona erogazione per chiarezza e fluidità. Buon impianto grafico per leggibilità. Dettaglio tecnico e di prodotto da migliorare.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	La struttura del documento riflette l'approccio discusso in aula. E' però ridondante ripetere "Processo" per ogni titolo di secondo livello: tale termine è reso implicito dal titolo del primo livello. I processi di supporto non includono la validazione, che pure è parte integrante dei vostri obblighi progettuali. I processi organizzativi possono regolare anche le attività di formazione. L'attività di studio di fattibilità è più plausibilmente parte del processo di fornitura che di quello di sviluppo. I processi si strutturano poi in attività (che quindi diventano il terzo livello gerarchico della struttura del documento) e non in prodotti (documenti o altro). Diverse procedure sono più efficacemente descritte in termini di diagrammi di attività che in forma narrativa. Nel complesso, documento apprezzabile, pur se migliorabile.
Analisi dei Requisiti	Inserire in modo leggibile il numero di versione nella prima pagina del documento. Pag. 1: la prima volta che si introduce un acronimo occorre sempre inserire anche la sua descrizione estesa. §2.2 deve essere ampliata. Sarebbe opportuno avere un diagramma dei casi d'uso che descriva i tipi di attori previsti e le relazioni che sussistono tra di essi. UC1: attenzione, scenari alternativi ed estensioni sono la medesima cosa. Tutti i casi d'uso, anche se banali, devono possedere uno scenario principale degli eventi e non solo una descrizione generica. UC1.1.4: quali sono le categorie disponibili? UC1.1.5: viene prima descritto che l'utente ha selezionato una destinazione e poi che questa risulta essere sconosciuta. Correggere. UC1.4.3 e UC1.5: quali sono le informazioni che costituiscono le indicazioni fornite all'utente? Per molte estensioni o scenari alternativi non sono riportate le condizioni scatenanti (necessarie). UC1.6 e UC1.6 non possiedono una descrizione, ma solo pre- e post-condizioni. UC2.x: i casi d'uso sono troppo sbrigativi e vanno ampliati. UC3.1.3.3: chi è l'attore associato al caso d'uso? UC4: non è chiaro in quale stato si debba trovare il sistema per permettere di visualizzare la guida? È accessibile da ogni pagina? UC5.1: scendere in maggior dettaglio, creando un caso d'uso ad hoc. UC5.2.4: quali informazioni sono visualizzate all'interno del log? RObbV1 e RObbV2.* sono più simili a requisiti di qualità. ROpzV3.3.1.3 è sottoinsieme di ROpzV3.3.1.2. Inoltre non si specifica quale sia la versione di iOS di riferimento. Molti requisiti di vincoli individuati sono funzionali o di qualità. Rivedere l'assegnazione. RObbF7.1.2.1: quali categorie sono disponibili? RDesF7.3.1: quali preferenze possono essere scelte? RObbF7.4.1.3 è in contrasto con i requisiti di vincolo precedenti. Non sono stati individuati esplicitamente requisiti di qualità. Il documento ha ottima struttura e buon grado di dettaglio per quanto riguarda la sezione relativa ai casi d'uso. I requisiti funzionali possono essere maggiormente dettagliati, ma mediamente vanno bene. Rivedere completamente i requisiti ora attribuiti come di Vincolo. Bene il tracciamento.

Piano di Progetto	<p>Le quattro attività (e non "sotto-fasi") identificate in §3 hanno uno sviluppo ripetitivo e non lineare, come invece suggerisce la vostra narrativa, perché i rischi variano per livello di impatto nel corso del progetto (come del resto risulta dallo sforzo di attualizzazione ("riscontro effettivo") che presentate). Evitate le informalità quali "Riassumendo con un/dei ...", che sono fuori luogo nel documento. Evitate anche le ripetizioni di testo ove il significato sia auto-esplicativo (p.es.: "In questa fase, ogni ..."). La scelta di tipo di RP (min o max) deve essere specificata, perché ha impatto significativo sulla pianificazione. Nel complesso, documento di qualità apprezzabile.</p>
Piano di Qualifica	<p>Gli obiettivi di qualità (cui voi accennate in §2.1) devono essere fissati in modo quantitativo (ciò che voi non fate), e quindi facendo riferimento a una specifica metrica (che voi trattate, ma con ampiezza e profondità insufficienti, in §3.4): serve stabilire un migliore collegamento tra i relativi contenuti del documento. I contenuti di §2.2 ripetono quanto riportato nel Piano di Progetto: evitate le ripetizioni, che sono fonte di inconsistenza per prodotti in evoluzione. I contenuti di §2.3 sono buoni ma hanno natura normativa e non strategica e quindi non pertinenti al PdQ. I contenuti di §3.2, attualmente modesti, sono auspicabilmente da intendere come incrementali: ove questo sia il caso, dovrete precisarne esplicitamente. Il senso di §3.3 non è chiaro: modesti, quasi nulli, i contenuti specificamente attinenti al PdQ. Apprezzabile l'intento delle appendici, ma insufficiente l'efficacia dei contenuti. Manca la specifica dei test di sistema (in associazione all'analisi dei requisiti) o una giustificazione della loro assenza. Nel complesso, documento discreto per impostazione, ma insoddisfacente per contenuti: da rivedere.</p>
Glossario	Bene.